

l'Adige

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL TRENTINO ALTO ADIGE

DATA: 24 GIUGNO 2018

Zattere costruite sotto il solleone

Il lavoro In 250 hanno realizzato 43 zattere per il palio che andrà in scena oggi

Muscoli tirati e corde tese: nel pomeriggio di ieri i 43 equipaggi che oggi daranno vita al Palio dell'Oca (ore 18) hanno costruito altrettante zattere che li accompagneranno nella discesa lungo il fiume Adige. Sul rovente asfalto del piazzale ex Zuffo oltre 250 persone si sono ritrovate per realizzare con pali di legno e corde le zattere che, oggi, gareggeranno contro il tempo per raggiungere il ponte di San Lorenzo a partire da Roncafort.

È stato un pomeriggio all'insegna dell'allegria: magliette con i colori del proprio equipaggio e frigo contenenti bevande fresche, tanta voglia di scherzare e grande attenzione alla tecnica di costruzione delle zattere.

Tuttavia, il piazzale ex Zuffo non è sicuramente stato preso di mira da cittadini o turisti curiosi di osservare gli zatterieri nella costruzione delle proprie imbarcazioni. Per chi tenterà oggi di domare il fiume Adige, invece, l'evento è molto sentito. Tanto che non mancavano di certo gli accompagnatori: bambini e ragazzi sono rimasti a lungo ad osservare le loro mamme e papà al lavoro. «Puntiamo su una nuova generazione di zatterieri», annunciano i componenti dell'equipaggio della Vela.

Tradizione ed impegno per la propria comunità sono le parole d'ordine. E, perché no, anche un pizzico di spirito competitivo. «Abbiamo già riservato il primo gradino del podio» dicono scherzosamente le «tigri» dei Solteri, che si sono aggiudicate l'edizione 2017 del Palio dell'Oca. «Per quanto ci riguarda - prosegue Klaus Caliman - è un appuntamento simbolo della tradizione. Il nostro equipaggio, pur con qualche variazione nei componenti, partecipa da 18 anni. Fatica nella costruzione, senz'altro. Ma le vere difficoltà arrivano quando bisogna «tenerla dritta» e scendere lungo il fiume».

Nove tronchi da legare saldamente insieme per realizzare una solida zattera di 4 m etri per 2 metri. «Le tecniche sono diverse - spiega Gianni dell'equipaggio della Vela - Dopo aver legato assieme i pali, è fondamentale agganciare il timone e il portabandiera». Al termine della costruzione, infatti, su ogni zattera sventolavano i colori ed i simboli di ciascun equipaggio relativo ai diversi rioni della città.

Preoccupa la questione sicurezza? La risposta unanime è «no». «Abbiamo partecipato - dice Gianni - ad un corso «ad hoc» sul fiume Noce, obbligatorio per tutti gli equipaggi che volevano iscriversi al Palio.

Ad ogni modo, davvero, non siamo preoccupati che possano accadere eventuali incidenti». «Devo dire - conclude Caliman - che il corso di sicurezza in acqua è stato davvero interessante e istruttivo. Un vero peccato per chi, per protesta, ha deciso di non frequentarlo».

F.Sar.